

Fp Cgil: "Subito più lavoro agile, bonus baby sitter, congedi per seguire i figli"

Per consentire alle famiglie di far fronte alla chiusura delle scuole



03 Marzo 2021 Porta la firma di Alberto Mazzoni, segretario generale della Fp Cgil, la lettera aperta alle amministrazioni locali, alle cooperative e alle aziende del territorio di Ravenna sulle problematiche connesse con la chiusura delle scuole alla luce delle nuove restrizioni imposte dalla zona arancione scuro.

"Dalla settimana scorsa - si legge nella lettera aperta - il territorio ravennate è purtroppo tornato in grande emergenza; sono state introdotte ulteriori misure restrittive e si è di nuovo in prima linea nella battaglia al Sars-cov2. La Regione Emilia Romagna ha deciso di aumentare le limitazioni nel tentativo di arginare quanto possibile la diffusione del Covid, ma ciò ha portato a nostro avviso dei risvolti degni di attenzione".

La chiusura delle scuole è sempre "un atto estremo, doloroso e ponderato e non possiamo negare che la Didattica Integrata e la Didattica A Distanza non assolvono a tutte le esigenze formative degli alunni e soprattutto, in assenza di altre iniziative, lasciano in difficoltà le famiglie".

Mentre per le scuole superiori e le università si può ragionevolmente pensare a una gestione autonoma degli studenti della giornata scolastica, per i gradi inferiori di scuola "è impossibile pensare alla stessa capacità di provvedere a se stessi da parte degli alunni".

Sorge allora spontanea una domanda. Chi rimane a casa con i bambini se le attività produttive non sono sospese? "I nonni, quando sono disponibili, spesso sono a loro volta soggetti fragili, e in un momento come questo, dove il virus circola per lo più tra bambini e ragazzi, lasciare a loro la custodia dei minori potrebbe potenzialmente aumentare il contagio in una fascia d'età non ancora vaccinata. E qualora i nonni fossero disponibili, saprebbero aiutare i bambini a gestire pc, connessioni, webcam, allegati, mail ecc".

Alla Fp Cgil pare evidente che la soluzione non possa essere questa, o quantomeno, che l'affidamento ai nonni, laddove le famiglie possano usufruirne, non sia risolutivo. "Chiediamo, quindi, alle amministrazioni comunali in primis di attivare tutto quanto possibile per far sì che i genitori possano seguire i figli, a casa per la chiusura delle scuole, senza alcun danno economico".

Chiediamo che siano riattivate "tutte le modalità di lavoro agile d'emergenza, nella misura massima possibile per i dipendenti che ne facciano richiesta. Laddove le mansioni non siano esplicabili da remoto, vanno messi in campo altri strumenti come: congedo straordinario, concessione di ferie o banca ore, attivazione della formazione a distanza, utilizzo di ferie solidali o banche ore solidali, bonus per baby sitter".

Si tratta di azioni da mettere in campo "immediatamente, poiché già dallo scorso 2 marzo le lavoratrici e i lavoratori sono a casa con i figli senza sapere se avranno diritto o meno alla retribuzione e in quale misura.

È certamente un momento di estrema difficoltà, che giunge dopo un anno faticoso e doloroso, ma la Fp Cgil crede che ogni ulteriore sforzo, necessario e doveroso fino al raggiungimento dell'immunità della popolazione tramite vaccino, debba essere accompagnato da strumenti tali da consentire alle famiglie di avere una strumentazione risolutiva a garanzia della sicurezza e dignità loro e dei propri familiari". 

© copyright la Cronaca di Ravenna